

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO DEL PR VENETO FESR E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027**

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) si è svolto in modalità ibrida presso la Sala Riunioni della Direzione Lavoro del Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 a Venezia e ha avuto inizio alle ore 15.00 del giorno **11 febbraio 2026** con conclusione alle ore 16.45.

Ha moderato l'evento il Dott. **Santo ROMANO**, Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria della Regione del Veneto.

**La seduta è stata convocata in presenza e videoconferenza ed è stata videoregistrata.**

### **COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO IN PRESENZA**

**Alberto Stefani**, Presidente della Giunta Regionale del Veneto (delega a Assessore Bitonci);

**Massimo Bitonci**, Assessore allo Sviluppo Economico - Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, con delega ai fondi FESR;

**Santo Romano**, Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria della Regione del Veneto;

**Caterina De Pietro**, AdG FESR – Autorità di Gestione FESR;

**Massimo Toffanin**, AdG FSE – Autorità di Gestione FSE;

**Maurizio Gasparin**, Segretario Generale della Programmazione (delega a dott. Romano);

**Marco Dorigo**, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio (delega a dott. Romano);

**Antonio Maritati**, Area Sanità e Sociale;

**Idelfo Borgo**, Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

**Valeria Vonghia**, Autorità ambientale regionale individuata in Area Tutela e sicurezza del Territorio;

**Francesco Rosa**, AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti;

**Roberto Toniolo**, Direttore di Azienda Zero (delega a Dott. Romano)

**Anada Francesconi**, ANCI VENETO - Associazione Nazionale Comuni Italiani Veneto;

**Donata Gaspari**, Autorità Urbana Comune di Vicenza, in rappresentanza delle Autorità Urbane del Veneto;

**Eugenio Gattolin**, Confcommercio Veneto;

**Italo Candoni**, CONFINDUSTRIA Veneto;

**Paolo Piaserico**, CONSILP – CONFPROFESSIONI Veneto;

**Paolo Righetti**, CGIL Veneto;

**Elisa Ponzio**, CISL Veneto;

**Igor Bonatesta**, UIL Veneto;

**Matteo Roncarà**, FORMA VENETO – Associazione regionale senza scopo di lucro costituita da enti che operano nel campo della formazione professionale e dell'orientamento;

#### **COMPONENTI CON DIRITTO DI VOTO COLLEGATI ON-LINE**

**Carlo Bartolini**, Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

**Lucia Bagnoli**, (uditore senza diritto di voto) Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

**Stefano Sisto**, Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

**Francesca Cerasoli**, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud;

**Stefano Raia**, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**Domitilla Coltellacci**, (uditore senza diritto di voto) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**Gaetano Ierardi**, MEF- RGS- IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'UE;

**Paola Virgilietti**, (uditore senza diritto di voto) Avepa;

**Tiziano Barone**, Veneto Lavoro;

**Matteo Ametis**, Veneto Innovazione S.p.A.;

**Matteo Aguanno**, UNCEM VENETO – Unione Nazionale Comuni Comunità  
Enti Montani;

**Valentina Mattara**, UPI Veneto;

**Angelo Riggio**, USR – Ufficio Scolastico Regionale;

**Manuel Benincà**, Coldiretti Veneto;

**Tiziana Pettenuzzo**, FRAV - CONFARTIGIANATO Imprese Veneto;

**Enea Passino**, CISAL Veneto;

**Francesca Torelli**, Consigliera Regionale di Parità del Veneto;

**Flavio Savoldi**, FISH - Federazione Italiana per il Superamento  
dell'Handicap;

**Filippo Moretto**, ANBI Veneto;

#### **INVITATI PERMANENTI IN PRESENZA**

**Olimpia Fiorucci**, Associazione Tecnostruttura;

**Silvia Comiati**, AdG Programma Interreg Italia -Croazia

#### **INVITATI PERMANENTI COLLEGATI ON-LINE**

**Luca Mattiotti**, Vice capo unità DG Regio UE;

**Lodovico Conzimu**, DG Empl - Direzione generale occupazione, affari  
sociali e inclusione;

**Loredana Boeti**, PN "Scuola e competenze" FSE+ e FESR 2021-2027;

**Paola Ravenna**, PN "Metro Plus e Città Medie Sud" 2021-2027;

#### **Introduce i lavori il Dott. Santo Romano, Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria della Regione del Veneto**

Dopo i saluti iniziali e il benvenuto ai partecipanti, constatata la sussistenza del numero legale dei partecipanti, sia in presenza che collegati on-line, inizia la nona seduta del Comitato di Sorveglianza Unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

- Saluti istituzionali da parte dell'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti della Regione del Veneto, Massimo Bitonci, in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto: descrive brevemente i termini della proposta di riprogrammazione. Sottolinea che la Regione ha operato nel rispetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 29 dicembre 2025, che ha stabilito per ciascun Programma FESR una dotazione minima di risorse da destinare in favore degli alloggi sociali. Descrive brevemente i prossimi passaggi istituzionali.
- Saluti dei rappresentanti della Commissione europea
  - Luca Mattiotti - vice Capo Unità DG Regio: ringrazia per disponibilità e velocità a riprogrammare. Sottolinea l'urgenza da parte della Commissione, espressa in particolare dal vicepresidente Fitto di completare la procedura di riprogrammazione. Apprezza la piena collaborazione con le strutture regionali e la scelta di mantenere un bilanciamento finanziario del Programma FESR.
  - Lodovico Conzimu - DG Employment, Social Affairs and Inclusion: sottolinea la proficua e costruttiva collaborazione e rivolge un apprezzamento alla Regione per la rapidità di intervento. Riconosce alla Regione il merito di aver risposto alle priorità europee, in particolare sui temi della decarbonizzazione e dell'housing.

### **PUNTO3**

#### **Aggiornamento sui componenti del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027**

Il dott. Santo Romano informa che non ci sono aggiornamenti sulla composizione dei componenti del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

### **PUNTO 4**

#### **Informativa su: Approvazione delle proposte di riprogrammazione MTR (Mid-term Review) 2021-2027 dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 in adesione ai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del**

**18/09/2025 che modificano i Regolamenti (UE) n. 1057/2021 (Fondo Sociale Europeo Plus) e n. 1058/2021 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)**

**Intervento di Santo ROMANO, Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria della Regione del Veneto, struttura responsabile del coordinamento del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e del PR Veneto FESR 2021-2027.**

Nel Comitato di Sorveglianza unico del 29 dicembre scorso, sono state approvate le proposte di riprogrammazione MTR (Mid-term Review) 2021-2027 dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 in adesione ai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/09/2025, cogliendo i vantaggi di natura procedimentale e finanziaria ad esse connessi.

Nella presente seduta saranno sottoposte al CdS le versioni aggiornate dei PR, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione/CR n. 7 del 05/02/2026. Dette versioni contengono l'individuazione puntuale delle nuove Priorità/Obiettivi specifici e delle relative dotazioni finanziarie e recepiscono altresì le osservazioni ricevute dalla Commissione europea. Le slides predisposte rappresentano una sintesi della documentazione trasmessa che contiene una informativa dettagliata e i testi aggiornati dei PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Per rispondere alle richieste della Commissione europea di completare l'iter con la massima urgenza, sono state programmate le presentazioni delle proposte alle Commissioni consiliari; già nella giornata di domani inizieranno i lavori con la presentazione degli stessi alla prima Commissione.

Vengono illustrati velocemente, in quanto presentati in più occasioni, i vantaggi legati alla riprogrammazione e che in sintesi sono per ciascun Programma: l'introduzione di un prefinanziamento a tantum del 20% sulle nuove priorità e di un prefinanziamento aggiuntivo dell'1,5% sul sostegno totale dei Programmi, che comporta come effetto, la riduzione del target di spesa N+3 di circa 35 milioni di euro e, per gli obiettivi specifici delle nuove priorità, un tasso di cofinanziamento UE che aumenta dal 40% al 50%, a parità di dotazione complessiva.

Il dott. Romano presenta le slide predisposte e, nel sottolineare la celerità con la quale la Regione Veneto ha rispettato le tempistiche per la presentazione delle proposte di riprogrammazione, sottolinea come le soluzioni proposte siano da ritenersi le più adeguate possibili.

Per quanto concerne il PR Veneto FESR 2021-2027, con la nuova Priorità 9 - OS 2.11 Alloggi a prezzi accessibili, si intendono realizzare interventi di recupero di alloggi a prezzi sostenibili e accessibili rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente (tra cui, tra l'altro, l'edilizia residenziale pubblica), rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità. nell'ambito del recupero viene favorito il risparmio e l'efficientamento energetico. Si sta analizzando una modifica normativa per valutare la possibilità di intervento anche su alloggi diversi.

Inoltre, al fine di accelerare le procedure di rendicontazione di spesa è stata introdotta una nuova Opzione di costo semplificato riguardante la ristrutturazione di alloggi.

Il dott. Romano tiene a precisare come le riduzioni delle risorse per Priorità, vengono applicate sulle risorse ancora non utilizzate, pertanto non sono state operate "decurtazioni" su quanto già messo a bando.

L'intervento prosegue con la presentazione della riprogrammazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 ed evidenziando come le rimodulazioni di budget non abbiano interessato la priorità Inclusione sociale, nel rispetto di quanto indicato dalla Commissione europea.

Terminato l'intervento, il dott. Romano apre il dibattito, lasciando la parola ai Componenti:

**Italo Candoni - rappresentante di Confindustria:** esprime parere favorevole pur sottolineando i tempi fortemente contingentati. In merito al social housing, vista anche la comunicazione del 1° aprile (ATI accordi pubblico privati sul social housing) ritiene che le risorse non debbano andare solo ad alloggi ERP ma anche ad alloggi non pubblici.

Per ciò che concerne il PR Veneto FSE+ 2021-2027, ritiene si debbano confermare adeguate risorse per gli interventi di formazione continua anche per il 2026 e per dotazioni per gli ITS.

**Donata Gaspari - rappresentante delle Autorità Urbane:** auspicava la convocazione della cabina di regia delle Autorità Urbane anche se così non è stato a causa dell'urgenza della procedura di riprogrammazione, ma, nel contempo, esprime un ringraziamento all'AdG del

Programma FESR per aver partecipato alla riunione di coordinamento delle Autorità Urbane di ieri (10 febbraio 2026).

Evidenza che il taglio tecnico lineare riguarda circa 17 milioni di € riguardanti progetti negli ambiti degli Obiettivi Specifici 27 Infrastrutture verdi (5,85 mln €); 28 Mobilità urbana multimodale sostenibile (6,885 mln €); 51 Rigenerazione urbana (3,315 mln €), comprese le risorse OS 13 dedicate al sostegno delle PMI nelle Aree urbane.

Ricorda che i progetti delle SISUS sono già definiti nelle SISUS stesse, frutto di un complesso e lungo percorso negoziale (locale, tramite cabine di regia e tavoli di partenariato urbani) e con la Regione; che ogni progetto individua il/i potenziale/i beneficiario/i e gli interventi da realizzare ed è contestualizzato nell'ambito di esigenze di sviluppo e potenzialità, approccio integrato con gli altri progetti SISUS e non, assegnazione specifica di dotazione finanziaria e target di output e di realizzazione da raggiungere. Pertanto, in considerazione anche di un cronoprogramma e di una calendarizzazione inviti pubblici del I semestre 2026, alcuni progetti oggetto del taglio tecnico lineare sono già ad un livello di progettazione, almeno di PFTE, con investimento di risorse pubbliche per la progettazione e aspettative per la realizzazione; non ci si aspettava fossero trattate come "risorse libere".

Evidenza inoltre che non ci sono stati gli elementi e i tempi tecnici necessari e sufficienti per poter informare adeguatamente la componente politica, in particolare:

- Per alcune Aree urbane non è stato proprio possibile informare la componente politica;
- Per tutte le Aree urbane non è stato possibile informare tutti i singoli Comuni delle Aree urbane interessati dalla proposta di taglio e riprogrammazione dei fondi.

In merito alla procedura di riprogrammazione, viene espresso pertanto un voto di astensione con le seguenti richieste puntuali:

1. Informazione chiara e dettagliata rispetto al quadro delle AU (taglio tecnico lineare, stato delle economie);
2. Copertura del taglio tecnico lineare di circa 17 mln € con fondi regionali o altro; anche per non far perdere la logica integrata e su base negoziale delle SISUS stesse, così complessamente, e a volte difficilmente, elaborate e rielaborate, sulla base di mutate esigenze territoriali
3. Nell'eventualità non ci fosse la copertura con altri fondi, apertura del negoziato, mediante la Cabina di Regia SUS (e altre sedi opportune, anche politiche) per:
  - la definizione di criteri per l'applicazione dei tagli alle AU,

- la possibilità di rimodulazione tra progetti di Obiettivi Specifici diversi,
- l'utilizzo di economie note derivanti da progettualità in corso o già conclusesi, ma non ancora disponibili.

**Matteo Roncarà - rappresentante di FORMA VENETO: esprime parere favorevole.** Pur comprendendo le necessità espresse, confida tuttavia nella possibilità, di recuperare, anche parzialmente, la diminuzione delle risorse.

**Eugenio Gattolin - rappresentante di Confcommercio Veneto: esprime parere favorevole** ma chiede che eventuali economie possano essere mantenute nel contesto delle Priorità da cui sono state tolte risorse e in particolare sul turismo. Esprime preoccupazione sui nuovi orientamenti della Commissione europea per la futura programmazione, rispetto alla centralizzazione dei fondi della politica di coesione, ritenendo necessario agire nelle sedi opportune al fine di evitare questo approccio centralizzato e chiedere invece di tutelare la gestione territoriale.

**Paolo Righetti - rappresentante CGIL: esprime parere favorevole,** soprattutto per non aver previsto iniziative di riarmo e difesa e conferma quanto detto a dicembre, ovvero che rispetto all'accelerazione della procedura di riprogrammazione sarebbe stato meglio avere più tempo, pur comprendendone l'urgenza.

CGIL ribadisce l'esigenza di un coinvolgimento pieno del partenariato nella scelta delle azioni da realizzare, anche con un coinvolgimento degli Assessorati al sociale e all'ambiente.

CGIL concorda nella necessità di sollecitare un'azione per la prossima programmazione 2028-2034, attraverso un confronto diretto con la Commissione europea, al fine di mantenere il livello regionale/territoriale nella definizione e attuazione dei Programmi, perché una centralizzazione a livello nazionale penalizzerebbe i territori.

**Interviene l'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti della Regione del Veneto, Massimo Bitonci**

In merito agli ERP concorda sulle osservazioni presentate ma ritiene si debba andare oltre, ampliando la platea dei destinatari, coinvolgendo anche altri attori; ciò, tuttavia, potrebbe comportare prima una modifica della normativa regionale. L'Assessore, ritiene importante aprire un tavolo di confronto con le Università per affrontare il tema dell'edilizia per studenti.

In merito al Programma FSE+ 2021-2027 ribadisce l'intenzione di confermare risorse su ITS e formazione tecnica avanzata, tenuto conto delle prossime evoluzioni della normativa nazionale in materia di istruzione tecnica superiore.

In risposta all'intervento della Rappresentante delle Autorità Urbane, precisa come la scelta di applicare un taglio di tipo lineare è stata decisa individuando quegli ambiti di intervento nei quali allo stato attuale non risulta ancora conveniente investire, quale ad esempio l'idrogeno; prende in considerazione la richiesta delle Autorità Urbane di utilizzare eventuali risorse regionali, laddove disponibili, per completare i loro progetti. Evidenzia però che dei 166 milioni stanziati, si registrano pagamenti solo per 7,2 milioni, con 30 richieste di proroga, per cui se si fosse dovuto tenere conto di tutti gli aspetti, il taglio sarebbe stato molto più consistente. A tale proposito, richiama gli Enti attuatori ad una maggiore attenzione al rispetto delle tempistiche, perché la Regione del Veneto può essere anche disponibile a coprire una parte delle riduzioni (dal lato finanziario), ma i progetti devono essere portati a compimento nel rispetto delle scadenze previste dal programma.

Per ciò che concerne la concertazione delle scelte strategiche, sottolinea come sia volontà anche del Presidente Stefani di attuare un maggior coinvolgimento del partenariato (a titolo esemplificativo il Tavolo sburocratizzazione e l'intenzione di farne altri).

Concorda nell'esprimere preoccupazione sul nuovo approccio centralizzato con riferimento alla politica di coesione 2028-2034, che determinerebbe un appiattimento generalizzato a discapito dei livelli virtuosi (in particolare di alcune specifiche Regioni); tenuto conto che comunque le risorse della politica di coesione, in particolare su alcuni temi come il sociale e l'innovazione continuano a rimanere strategiche e prioritarie.

**Igor Bonatesta - rappresentante UIL Veneto:** **esprime parere favorevole**, focalizza l'attenzione sull'allocatione di 50 milioni di euro per gli interventi di housing sociale a valere sul PR Veneto FESR 2021-2027, in quanto una misura che parla alle famiglie, e concorda sulla necessità di agire non solo sugli ERP ma anche sugli altri ambiti.

In merito al Programma FSE+ osserva come lo stanziamento di 83 milioni di euro in interventi di decarbonizzazione rappresenti un forte investimento sulla formazione delle persone. Esprime parere positivo nell'aver scelto di non intervenire sulla dotazione della priorità inclusione sociale. Esprime anche lui preoccupazione nei confronti della centralizzazione dei fondi, proposta con la riforma della politica di coesione 2028-2034.

**Luca Mattiotti - in rappresentanza della DG Regio della Commissione europea:** in risposta agli interventi precedenti in tema di housing, conferma come sia già prevista la possibilità di coinvolgere i privati in interventi di housing sociale e l'intento prossimo è quello di ampliare l'offerta.

In riferimento alla proposta della politica di coesione per il prossimo periodo 2028-2034, afferma che la proposta della Commissione non prevede un ruolo delle Regioni ma va ricordato che in Italia la Costituzione garantisce chiaramente le competenze regionali. È quindi prevedibile che, anche nel contesto dei futuri piani nazionali, le Regioni manterranno un ruolo significativo, eventualmente declinando i programmi nazionali in piani regionali adattati alle esigenze locali. Non si prevede che esista solo un piano centrale; piuttosto, è probabile che coesistano piani nazionali e regionali, garantendo un equilibrio tra indirizzo centrale e autonomia territoriale.

Ritiene comunque probabile che, in particolare nel contesto istituzionale italiano, le Regioni manterranno un peso rilevante nella gestione dei fondi, soprattutto nella strutturazione e attuazione dei programmi sul territorio.

**Matteo Aguanno- rappresentante UNCEM: esprime parere favorevole.**

**Tiziana Pettenuzzo - rappresentante di Confartigianato Imprese Veneto: esprime parere favorevole,** ma chiede attenzione su misure del social housing per valorizzare tutta la filiera delle costruzioni e un maggior coinvolgimento del partenariato nei nuovi bandi.

**Lodovico Conzimu - in rappresentanza della DG Employment, Social Affairs and Inclusion - della Commissione europea:** vede con favore la decisione della Regione di non intervenire sulla Priorità 3 (inclusione). Segnala che gli interventi di animazione sociale nell'ambito degli interventi di social housing sono una scelta della Regione ma per la Commissione europea non vi sono problemi.

In generale, sostiene le scelte regionali, ritenendo che rafforzino il valore sociale della programmazione e confermino l'impegno della Regione del Veneto a perseguire politiche efficaci e condivise.

**Anada Francesconi - rappresentante di ANCI Veneto:** esprime positive considerazioni nei confronti degli interventi di housing sociale. In questa fase tuttavia ANCI ritiene di **astenersi dalla votazione.**

**Intervento di Elisa Ponzio, CISL Veneto**

Conferma il parere favorevole di CISL Veneto sulle proposte di riprogrammazione.

Per quanto riguarda il FESR, tutte le priorità proposte sembrano interessanti, ma desidera sottolineare l'importanza dei 50 milioni destinati agli alloggi sostenibili e accessibili, che hanno raddoppiato la quota minima obbligatoria stabilita dalla suddetta Intesa Stato-Regioni. Sul fronte del Fondo Sociale Europeo (FSE), valuta positivamente la scelta di non intaccare l'inclusione sociale.

Riprende la parola il **dott. Romano** che, in merito alle richieste di maggior coinvolgimento nei prossimi bandi, conferma l'impegno al coinvolgimento del partenariato prima dei bandi.

Con riferimento al tema dell'housing, il Comitato di Sorveglianza definirà i nuovi criteri di selezione.

**Massimo Bitonci Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti della Regione del Veneto:** conferma che ci deve essere rispetto dei tempi per non sprecare risorse. La scelta di non intervenire sulla priorità Inclusione sociale è anche una scelta specifica del Presidente della Giunta regionale Alberto Stefani.

Il **dott. Romano**, nel confermare che la cabina di regia con le Autorità Urbane sarà organizzata non appena terminerà la procedura di riprogrammazione del programma, dà conto dell'esito della votazione che ha visto l'espressione del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, con due astensioni come anticipato nel corso degli interventi (ANCI Veneto e Autorità Urbane).

Pertanto, in base all'esito del voto, le proposte di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 di cui al punto 4 dell'OdG, **sono considerate approvate.**

La seduta si chiude alle ore 16.40.